



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 8/5 DEL 23.2.2010

Oggetto: Procedura di verifica ai sensi del D.Lgs. n. 4/2008 e s.m.i. e della Delib.G.R. 23.4.2008 n. 24/23, relativa all'intervento "Impianto fotovoltaico di potenza 2,73 MWp per la produzione di energia in località Morimenta in Mogoro (OR)".
Proponente: Eliosarda S.r.l..

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la società Eliosarda s.r.l. ha presentato, ad agosto 2009, e regolarizzato a novembre 2009, l'istanza di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale relativa all'intervento "Impianto fotovoltaico di potenza 2,73 MWp per la produzione di energia in località Morimenta in Mogoro (OR)", in quanto lo stesso è ascrivibile alla categoria di cui all'allegato B1 della deliberazione della Giunta regionale n. 24/23 del 23.4.2008, punto 2, lettera c) "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda".

L'intervento, dell'importo complessivo pari a circa € 18.450.000, sarà finanziato con capitali privati e intende usufruire dei finanziamenti in Conto Energia di cui al DM 17 Febbraio 2007.

La proposta progettuale prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte solare tramite l'utilizzo di celle fotovoltaiche di potenza complessiva pari a 2.729,160 KWp. Il generatore fotovoltaico è suddiviso in 10 sottocampi ognuno dei quali è composto da 124 stringhe da 12 moduli ciascuna, per un totale di 14.364 moduli fotovoltaici di tipo monocristallino della potenza di 190 Wp cadauno. La superficie lorda occupata dall'impianto è pari a 76.691m², di cui 18.338 m² costituiranno la superficie captante. I moduli verranno posizionati sul suolo tramite supporti metallici, in acciaio zincato e alluminio, in maniera tale che la normale ai pannelli formi con la verticale un angolo di 30°. L'impianto è progettato per immettere energia nella rete di distribuzione locale in media tensione (MT). La conversione in corrente alternata avverrà tramite inverter trifase MT.

L'Assessore continua riferendo che il Servizio Sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistemi informativi ambientali (SAVI), ha completato l'istruttoria a seguito della quale sono emerse le seguenti criticità con riferimento agli aspetti tecnico-ambientali:



- considerato che l'impianto in oggetto richiede una rilevante occupazione di territorio agricolo si rileva la necessità di stimare l'impatto dovuto all' "occupazione del suolo" tramite un'analisi costi/benefici (diretti ed indiretti, monetizzabili o qualitativi) compatibile con una fase di Valutazione Impatto Ambientale e non con una procedura di "screening";
- considerato l'impatto visivo dell'intervento, è necessario uno studio adeguato di detto impatto;
- vista la consistenza dell'intervento in termini di scavi, rinterri, produzione di imballaggi e produzione di rifiuti in fase di dismissione, è necessario fornire una accurata analisi quali/quantitativa dei rifiuti in fase di cantiere (es. quantità e tipologia di imballaggi, terre di scavo), esercizio (es. utilizzo di oli e lubrificanti) e decommissioning.

Sulla base di quanto sopra esposto il servizio SAVI ha concluso l'istruttoria con il parere di assoggettare l'intervento in questione all'ulteriore procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), in quanto soltanto lo studio di impatto ambientale (SIA) ed un livello progettuale di maggior dettaglio consentono di individuare e valutare più approfonditamente l'entità degli impatti potenziali, nonché indicare le opportune misure per la conseguente mitigazione e compensazione.

Lo Studio di Impatto Ambientale (SIA), da predisporre nel rispetto della normativa vigente, dovrà:

1. contemplare l'esame di soluzioni localizzative alternative, nonché l'opzione zero, in considerazione del fatto che l'intervento occuperebbe un'area di dimensioni rilevanti la cui destinazione d'uso è agricola;
2. esaminare la coerenza dell'intervento con la pianificazione paesaggistica e di settore;
3. contenere l'analisi costi-benefici, sviluppata con metodologia rigorosa e basata su di un sistema di supporto alle decisioni, in grado di rendere evidenti tutti i criteri sui quali poggia l'ipotesi progettuale proposta, anche alla luce degli indirizzi regionali;
4. dimostrare la rilevanza pubblica economica e sociale dell'opera e l'impossibilità di localizzazioni alternative;
5. approfondire l'analisi degli impatti, in tutte le fasi di vita dell'impianto, sui recettori esistenti in prossimità del sito, costituiti da nuclei di case sparse rurali;
6. effettuare delle idonee simulazioni fotografiche realistiche per la valutazione dell'impatto visivo. A tal fine, andranno presi in considerazione tutti i punti visuali "sensibili" del territorio dai quali costruire adeguate fotosimulazioni, individuabili sia in prossimità del sito (ad es. nuclei di case sparse e S.P. 98) che nell'ambito dell'area vasta (ad es. Nuraghe Cuccurada). Le simulazioni fotografiche dovranno inoltre contenere anche il rendering delle opere



connesse all'impianto (es. le cabine di trasformazione) e dovranno essere accompagnate, data la notevole estensione dell'intervento, da una rappresentazione cartografica in scala adeguata, riportante le zone di influenza visuale (ZVI) dell'impianto;

7. esaminare gli aspetti relativi alla produzione di rifiuti attraverso una accurata analisi quali/quantitativa in fase di cantiere, esercizio e decommissioning.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, vista l'istruttoria del Servizio SAVI, e sottolineato che le criticità correlate alla ubicazione dell'impianto in area agricola, anche alla luce degli indirizzi regionali in materia, rendono necessaria un'adeguata e approfondita valutazione, in particolare, delle soluzioni alternative di localizzazione, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di sottoporre il progetto in epigrafe all'ulteriore procedura di valutazione di impatto ambientale.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

di sottoporre all'ulteriore procedura di valutazione impatto ambientale, per le motivazioni esposte in premessa, il progetto "Impianto fotovoltaico di potenza 2,73 MWp per la produzione di energia in località Morimenta in Mogoro (OR)", occupante una superficie con destinazione agricola pari a circa 7,7 ettari, proposto dalla società Eliosarda s.r.l.

Il Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Vicepresidente

Sebastiano Sannitu